

Committente:

KADA S.r.l.
Via Lino Zecchetto, 6
30020 - La Salute di Livenza (VE)
P.Iva: 03391580275

Oggetto:

Progetto di scarico acque reflue Industriali

ALLEGATO

A

- Relazione Tecnica

Provincia di Venezia

Comune di Santo Stino di Livenza

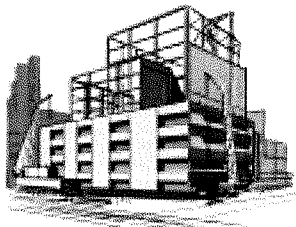
Dicembre 2014

Foglio n.° 39

Mappali n.° 192

BIEMME TECNOSTUDIO

di BATTISTELLA geom. MORRIS, San Vendemiano (TV), via San Pio X n° 50, cell. 393 33 28 616
-cf. BTT' MRS 71E03 C957U -partita i.v.a. 03169110263 - e-mail: morrisbattistella@yahoo.it



Firma committente:



Kada srl
Zona Ind. L. Zecchetto, 6
La Salute di Livenza (VE)
Partita IVA 03391580275

Timbro e Firma del Tecnico:



Relazione Tecnica

La presente Relazione Tecnica descrive la valutazione della gestione delle acque presso l'impianto della Ditta KADA S.r.l.

L'assetto dell'impianto prevede una precisa distribuzione delle superfici secondo specifiche funzioni e destinazioni.

In particolare l'insediamento è organizzato in ambiti operativi suddivisi, attrezzati e destinati alle seguenti attività:

1. aree di conferimento dei rifiuti in entrata;
2. aree polivalenti di selezione e trattamento manuale e meccanizzato dei rifiuti;
3. area di produzione;
4. area per il deposito dei rifiuti recuperabili da conferire presso altri impianti autorizzati;
5. area per il deposito delle materie prime recuperate;
6. area per il deposito dei rifiuti prodotti durante le operazioni di trattamento.

L'organizzazione planimetrica dell'impianto prevede l'ubicazione delle aree di trattamento in parte all'interno del capannone prefabbricato esistente ed in parte sotto tettoia aperta.

All'interno del capannone prefabbricato la Ditta intende esercitare esclusivamente le attività consistenti nella cernita e selezione di rifiuti

Le zone libere serviranno per la manovra e la sosta dei mezzi in transito ed il parcheggio delle macchine operatrici.

Le aree sono adeguatamente impermeabilizzate e dotate di una rete di raccolta delle acque reflue meteoriche (non si originano reflui di processo).

Come evidenziato dalla planimetria allegata l'impianto ha due diverse pendenze in quanto la parte anteriore, ove non si esegue alcuna attività produttiva, ma solo zona di passaggio e/o parcheggio, convoglia le acque meteoriche raccolte dai pozzetti alla linea di uscita mentre la parte posteriore, ove si esercita l'attività, dispone di una linea per il trattamento delle acque con apposito disoleatore (modello NG. 12) che può trattare in continuo con una portata di 12 l/secondo, prima dell'immissione in pubblica condotta.

L'impianto è inoltre recintato con rete metallica e dotato di fascia verde perimetrale costituita da essenze di adeguata altezza.

La scelta impiantistica è stata orientata dalla ricerca di macchinari ed attrezzature che consentissero di mantenere un'elevata flessibilità dei cicli di lavorazione così da poter

modificare e ricalibrare gli stessi in funzione delle mutevoli esigenze o richieste del mercato cui l'impianto in questione fa riferimento.

Tutto ciò, oltre a conferire una maggiore duttilità, consente di poter dare luogo ad attività a basso impatto ambientale favorendo inoltre l'ottenimento di elevati livelli di sicurezza per gli operatori addetti alle diverse fasi di lavorazione dei rifiuti.

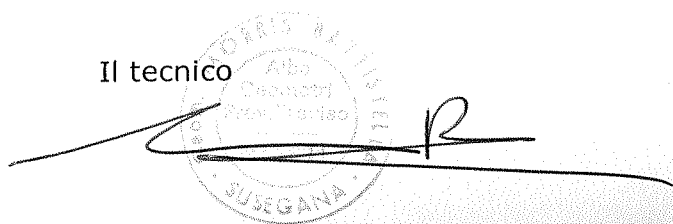
Tutti gli eventuali reflui originati nel processo di recupero (anche se se ne considera improbabile la produzione in quanto i rifiuti sono esclusivamente solidi) vengono raccolti nelle vasche poste presso le buche di carico del materiale in ingresso che, al bisogno vengono vuotate e avviate a smaltimento.

Le superfici esterne scoperte sulle quali si svolgono le operazioni di stoccaggio sono impermeabilizzate con massetto in calcestruzzo e sono fornite di sistema di raccolta e deflusso delle acque meteoriche di dilavamento (anche qui si ritiene improbabile la produzione di reflui di processo) all'impianto di depurazione prima dello scarico in pubblica fognatura.

Il percorso di trasporto all'impianto prevede che tutte le acque di dilavamento meteorico dei piazzali e delle vie di corsa degli automezzi, vengano intercettate dai pozzetti di raccolta con caditoia disposti nell'area, muniti di griglia per la raccolta di eventuali parti grossolane; successivamente, tramite condotte interrate di adeguata sezione (300mm), i reflui vengono inviati all'impianto di disoleazione per essere sottoposte a trattamento dove ha luogo la decantazione primaria e cioè la sedimentazione di tutte le impurità grossolane e delle sostanze pesanti presenti nell'acqua; successivamente la separazione oli dove si separano le sostanze inquinanti emulsionate con l'acqua, sfruttando le differenze di pesi specifici; nelle sezioni di disoleazione si assiste al completamento del processo: le parti oleose rimaste in superficie vengono trattenute lasciando passare l'acqua trattata attraverso una prima batteria di filtri a cartuccia oleo-assorbenti a coalescenza per la depurazione finale successivamente è presente pozzetto di ispezione e il collegamento a condotta fognaria.

È inoltre presente una valvola di sicurezza per bloccare eventuale reflusso posta a lato del pozzetto di ispezione, ovvero prima del collegamento alla condotta. La stessa è munita anche di una chiusura manuale per bloccare il deflusso in uscita in caso di incidente.

Il tecnico

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "MUNICIPIO DI SUSEGANA" around the perimeter and "Albo Cooperatori" in the center. The signature is a stylized, flowing line that starts under the word "Il tecnico" and extends to the right.

Committente:

KADA S.r.l.
Via Lino Zecchetto, 6
30020 - La Salute di Livenza (VE)
P.Iva: 03391580275

Oggetto:

Progetto di scarico acque reflue Industriali

ALLEGATO

B

- Dichiarazione di Idoneità impianto di disoleazione

Provincia di Venezia

Comune di Santo Stino di Livenza

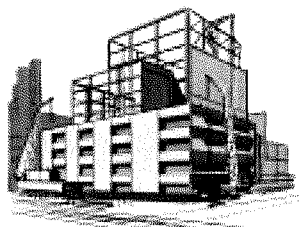
Dicembre 2014

Foglio n.° 39

Mappali n.° 192

BIEMME TECNOSTUDIO

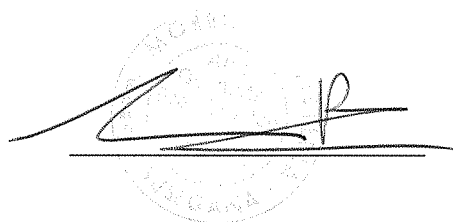
di BATTISTELLA geom. MORRIS, San Vendemiano (TV), via San Pio X n° 50, cell. 393 33 28 616
-c.f. BTT MRS 71E03 C957U -partita i.v.a. 03169110263 - e-mail: morrisbattistella@yahoo.it



Firma committente:

 **Kada srl**
Zona Ind. L. Zecchetto, 6
La Salute di Livenza (VE)
Partita IVA 03391580275

Timbro e Firma del Tecnico:





PREFABBRICATI 2C s.r.l.

Via Valla', 26
31030 CASELLE DI ALTIVOLE (TV)
Tel. 0423 - 566096 Fax 915271
www.prefabbricati2c.it
e-mail : prefabbricati2c@email.it

DISOLEATORE MOD. NG 12 - Portata nominale 12 litri/secondo

DESCRIZIONE TECNICA

Dati di progetto:

Superficie piazzale scoperto mq. 2100

Si adotta impianto di prima pioggia con sistema di trattamento delle acque cariche in arrivo nei primi 15 minuti di pioggia, dirottando le acque di seconda pioggia in by-pass.

Portata idraulica nei primi 15 minuti di pioggia con 5 mm di invaso : mc. 10.80

Portata nominale in l/sec per afflusso al defangatore/separatore : l/sec 12

DISOLEATORE PRIMARIO TIPO BA MP

E' costituito da n. 1 vasca monolitica parallelepippeda in cemento armato, dotata di soletta di copertura pedonabile o, a richiesta, carrabile (portata kg/mq 1800 o 4000 + p.p.) e chiusini di ispezione in cemento.

L'impianto è dimensionato secondo le norme UNI EN 858-I-II e alle norme austriache (oe norm) B5 101 per separatori di oli non emulsionati.

La vasca al suo interno è divisa in tre settori distinti, divisi tra loro da setti in cemento opportunamente sifonati.

Nel primo vano avviene la separazione, tramite flottazione degli oli più leggeri, ed al loro accumulo in superficie, da dove poi verranno rimossi periodicamente.

Nel settore centrale, diviso in tre camere avviene la disoleazione più spinta, dovuta al notevole rallentamento idraulico che genera una situazione di calma superficiale che agevola la flottazione in superficie delle goccioline di olio.

Nel terzo stadio, oltre ad una nuova separazione ed accumulo di olio superficiale, si trova la chiusura automatica a galleggiante tarato a 0.80-0.85 gr/cm³ che impedisce occasionali fuoriuscite di olio accumulato all'interno del separatore in caso di improvvisi carichi idraulici in arrivo.

Alla fine del processo di separazione si trovano i filtri a coalescenza costituiti da n. 2 cartucce riempite di materiale coalescente in granuli, trattenute da opportuni portafiltro a tamburo realizzati in pvc, che, essendo ispezionabili, permettono l'agevole estrazione delle cartucce coalescenti per la giusta manutenzione.

Dati tecnici:

larghezza	:	cm	250
lunghezza	:	cm	220
altezza	:	cm.	175
capacità totale interna vasca	:	litri	6900
volume di separazione	:	litri	5750
superficie di separazione	:	mq	4,60
tempo di permanenza minimo (in tempo pioggia)	:	min.	7,98
portata di progetto	:	litri/secondo	12
velocità ascensionale	:	mc/mq/ora	9,39
volume accumulo olio	:	litri	750

Efficacia di disoleazione

Con le portate di progetto e senza oli emulsionati, il Disoleatore arriva ad ottenere valori di presenza di olio allo scarico entro i limiti fissati dalla Tab."3" del D. Lg. N.152/06.

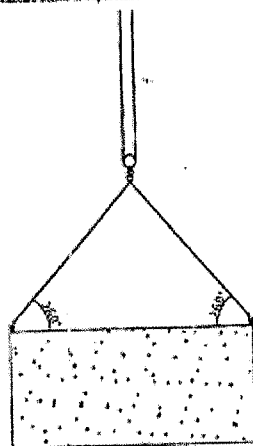


PREFABRICATI 20 s.r.l.
Via Vasta, 28
31030 CASTELLE DI ALTIPOLE (TV)
Tel. 0423 - 608096 Fax 0423 711171
www.prefabricati20.it
e-mail: prefabricati20@gmail.it

Oggetto: ISTRUZIONI PER LA POSA DEI DISOLEATORI PREFABRICATI IN C.A.

SOLLEVAMENTO

Le vasche diossidiche vanno sollevate usando i 4 pacci presenti nella sommità degli angoli.
Vanno impiegate delle funi di lunghezza idonea ed adeguata al peso del manufatto e si raccomanda una lunghezza tale che tra la linea orizzontale della vasca e la fune si formi un angolo $> 60^\circ$.
Per ragioni di sicurezza, si consiglia di sollevare le vasche senza il coperchio.



POSA

Le vasche vanno posate sopra una base assolutamente non cedevole, che può essere data da una piastra di c.a. armata, sopra il quale viene steso un letto di sabbia, in modo che il fondo della vasca appoggi su tutta la superficie.
Lo smontare il relinquo viene eseguito con cautela, evitando di sovraccaricare eccessivamente la vasca vuota con eccessive spinte laterali, oppure provando dei piccoli tentativi tra le pareti maggiori durante l'opera di relinquo e si raccomanda di non salire con uomini d'opera sul coperchio.

NOTAZIONE

Essere il capiscala della vasca prima di procedere al relinquo/ristrutturamento.
La manovra di relinquo laterale della vasca deve avvenire lentamente e contemporaneamente al relinquo intero con spinti.
Nel caso di non la possibilità di farlo, o per non la presenza di ostacoli inutilizzabili con manovre spinte del terreno, consultare preventivamente la Direzione dei Lavori per istruzioni specifiche.

MESSA IN FUNZIONE DEI DISOLEATORI

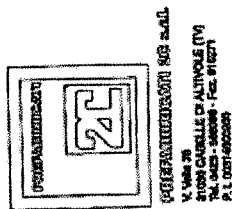
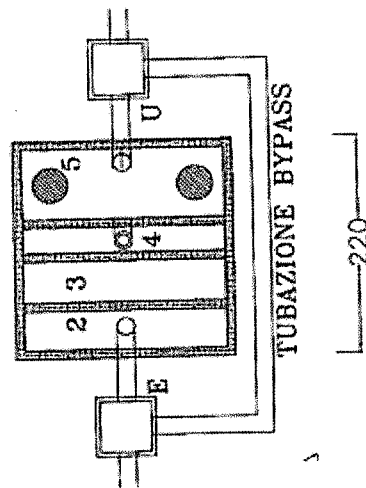
Nella vasca diossidica i 4 chiodi in linea della spina vanno posti sopra i 4 fili elettrotecnici.
Si raccomanda di porre tutti i perimetri di ispezione a livello del piano finito.
Prima della messa in funzione, il separatore sarà riempito di acqua pulita, facendo attenzione di tenere sollevato l'attizzatore a galleggiante, che andrà rilasciato solo dopo il riempimento della vasca.
Si raccomanda che tutti i chiodi presenti sulla sommità del separatore siano accessibili per permettere le normali opere di manutenzione.

PREFABRICATI 20 s.r.l.
Ufficio Tecnico

SCHEMA IMPIANTO DI DISOLEAZIONE
tipo : BA-MP NG12 (portata 12 l/sec.)

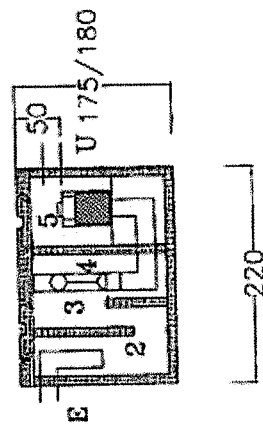
PIANTA

DISOLEATORE
2C MP 80



SEZIONE

DISOLEATORE
2C MP 80



LEGENDA:

- 2- VANO DEFANGAZIONE
- 3- SEPARAZIONE OLI
- 4- CHIUSURA AUTOMATICA A GALLEGGIANTE TARATO
- 5- FILTRI A CARTUCCIA OLEO-ASSORBENTI A COALESCENZA